

Accordo per lo sviluppo di un'azione sperimentale integrata finalizzata alla sperimentazione di approccio psicoeducativo per la transizione all'età adulta di giovani con disabilità intellettiva e disturbi dello spettro autistico e lo sviluppo dell'offerta di servizi semiresidenziali e educativi in rete**Tra**

L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" – per brevità indicata come Aas5 - con sede legale in Via della Vecchia Ceramica 1, 33170 Pordenone, Codice fiscale e partita iva n. 01772890933 Dott. Paolo Bordon, Direttore Generale ai fini della carica in Pordenone, via della Vecchia Ceramica 1

E

L'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 – per brevità indicata come Ambito 6.5 - con sede legale in Via S. Quirino, 5 - 33170 Pordenone, nella persona dell'Ing. Claudio Pedrotti, Presidente Assemblea dei Sindaci e domiciliato ai fini della carica in Pordenone, Corso Emanuele II, 64.

Premesso che

Dal almeno un quinquennio è in atto uno sforzo programmatico, organizzativo e professionale per la differenziazione e il miglioramento qualitativo dell'offerta di servizi per persone in età adulta con disabilità intellettiva e disturbi dello spettro autistico in età adulta nel territorio della provincia di Pordenone;

Vi è l'urgenza di introdurre anche per le persone in età adulta pratiche di lavoro basate su prove scientifiche di efficacia, e per rispondere a bisogni ed esigenze specifiche, educative, abilitative e cliniche, in linea di massima garantite durante l'età evolutiva;

Va garantita in modo particolare anche per l'età adulta una risposta tecnicamente qualificata in tema di comorbidità psichiatrica e disturbo comportamentale;

L'attuale modello di transizione dai servizi per l'età evolutiva ai servizi per l'età adulta produce discontinuità nella presa in carico e disagio per una quota importante di utenti e famiglie;

Si prende atto che lo sforzo di ricerca e sperimentazione ha consentito già da alcuni anni di tradurre in linee guida anche per l'età adulta in termini di approcci basati sull'evidenza scientifica in continuità e coerenza con quanto fatto per l'età evolutiva come ad esempio indicato dalle Linee Guida NICE (Autism: recognition, referral, diagnosis and management of adults on the autism spectrum Issued: June 2012 NICE clinical guideline 142 guidance.nice.org.uk/cg142) in corso di traduzione in italiano.

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 Oggetto

Sono oggetti del presente accordo:

- a) L'individuazione di setting a forte valenza educativa e abilitativa che facciano da incubatore allo sviluppo di nuove abilità e comportamenti adattivi rivolti in modo specifico a giovani con disabilità intellettiva e/o disturbi dello spettro autistico;
- b) La creazione delle condizioni per la messa in rete coerente del sistema dei servizi socio-sanitari territoriali e la continuità del loro impegno (servizi sociali di ambito, servizi sanitari, formazione professionale, servizi per l'impiego, ecc.)
- c) Lo sviluppo di competenze abilitative ed educative da parte degli operatori coinvolti al fine di padroneggiare al meglio tutta la gamma degli interventi psicoeducativi a matrice comportamentale che sono chiaramente identificati come elettivi nella popolazione con DI e ADS;
- d) L'attivazione di un'equipe specialistica che sia in grado di accompagnare e intervenire nel tempo garantendo un inquadramento clinico e un approccio terapeutico appropriato anche in età adulta.
- e) La facilitazione di percorsi di inclusione sociale e adultità per la persona, nel rispetto dei suoi livelli di funzionamento, ipotizzando spazi di acquisizione di ruoli adulti, processi inclusivi nella comunità compresi quelli lavorativi, nella logica di un "bilancio ecologico" che tenga conto dell'equilibrio tra opportunità, risorse, vincoli, aspettative e preferenze della persona e della famiglia;
- f) Lo sviluppo complessivo di modelli di lavoro e tipologie di servizio innovative rispetto all'attuale offerta di servizi semiresidenziali, così come previsto dai Piani i Zona 2013-2015 obiettivo 6, ma anche rispetto alle modalità ordinarie di gestione degli interventi educativi territoriali previsti dalla Legge Regionale 41/96.

Art. 2 Modalità di realizzazione

Le parti individuano un gruppo di lavoro congiunto.

Il gruppo di lavoro si impegna a definire entro il mese di dicembre 2015 un documento tecnico di progetto che delinei nel dettaglio:

- 1) gli strumenti di valutazione e costruzione dei progetti abilitativi ed educativi personalizzati;
- 2) l'approccio più efficace alla definizione degli interventi;
- 3) La messa a punto di un piano di formazione sul campo e più in generale di progetti formativi finalizzati all'introduzione di interventi matrice ecologica e comportamentale (analisi comportamentale applicata - ABA);
- 4) Il modello di supervisione degli operatori pubblici e di soggetti del terzo settore che saranno impegnati nel progetto. L'individuazione dei setting educativi/abilitativi presso i quali verranno svolti gli interventi programmati.

Art. 3 Impegni specifici delle parti e oneri

L'Aas5 si impegna in modo specifico a:

- a) Mettere a disposizione la struttura di Via Canaletto e in particolare il piano primo come uno dei setting educativi e abilitativi di progetto e a provvedere a tutte le dotazioni strumentali necessario per lo svolgimento delle attività;

- b) Ad individuare e rendere operativi altri setting educativi ed abilitativi che saranno ritenuti utili nel quadro dello sviluppo progettuale
- c) A garantire la supervisione tecnica in tema di interventi a matrice ecologica e comportamentale (analisi comportamentale applicata - ABA);
- d) Ad individuare un primo nucleo di propri operatori dedicati al progetto;
- e) A trasferire idonee risorse all'Ambito 6.5 per realizzare gli interventi educativi oggetto del presente accordo, fino a un ammontare massimo di euro 130.000,00, anche in quote progressive, a fronte di rendiconti quadrimestrali .
- f) A coordinare tutti gli interventi di tipo clinico e riabilitativo che saranno necessari attraverso una propria equipe specialistica;

L'Ambito 6.5 – Ente Gestore Comune di Pordenone - si impegna in modo specifico a:

- a) Istituire nel proprio bilancio specifici capitoli di spesa, pari all'ammontare massimo del trasferimento di risorse da parte dell'Azienda sanitaria, vincolandolo ad esclusivo finanziamento dei progetti educativi oggetto del presente accordo;
- b) Coinvolgere il Servizio Sociale Professionale in fase di programmazione e definizione dell'accesso dei beneficiari alle misure sperimentali oggetto del presente accordo, raccordandosi con i procedimenti amministrativi dell'Ente Gestore, e con il modello di intervento previsto nel documento tecnico di progetto di cui all'art 2;
- c) Predisporre idonei strumenti tecnico-amministrativi per la concessione del titolo d'accesso alle misure sperimentali da parte dei beneficiari, coerenti con il *“Regolamento di accreditamento per servizi volti ad assicurare l'integrazione sociale ed i diritti delle persone disabili e quelle non auto sufficienti nei Comuni dell'Ambito Urbano 6.5.”*, con le relative Linee Guida approvate dall'Assemblea dei Sindaci, nonché con le vigenti Convenzioni stipulate per l'erogazione di tali Servizi;
- d) Favorire modalità di cogestione del Buono Servizio sperimentale da parte dei beneficiari, per una loro autonoma ma concorde scelta nella fruizione degli interventi presso uno dei soggetti accreditati nella Sezione I dell'Albo Unitario di Ambito (*interventi socio educativo extrascolastici di cui all'art. 6, comma 1, lettere b) della L.R. 25/09/1996, n 41*;
- e) Predisporre strumenti di gestione e di reportistica dei Buoni Servizio Sperimentali emessi, in misura non superiore alle effettive risorse trasferite all'Ambito da parte dell'Azienda sanitaria, trasmettendone i relativi bilanci consuntivi a cadenza quadrimestrale.

Art. 4 Durata dell'accordo

Il presente accordo sperimentale ha durata annuale a partire dalla data del 01/02/2016.

Art. 5 Riservatezza

Le parti si impegnano a considerare strettamente riservate tutte le informazioni, studi e ricerche e comunque tutti i dati e documenti di cui verranno a conoscenza e/o in possesso, con particolare riguardo ai dati sensibili di natura clinica, e ciò anche dopo il termine di scadenza del presente accordo.

Le parti si impegnano altresì a prendere ogni idonea precauzione al fine di salvaguardare tale riservatezza, e in particolare ad imporre riservatezza a tutti i soggetti e professionisti che saranno attivamente coinvolti dal presente accordo di collaborazione vietando loro ogni uso diverso da quello finalizzato alla realizzazione dell'accordo stesso.

Art. 6 Clausola arbitrale e Foro competente

Per la soluzione di qualsiasi controversia possa insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione del presente contratto e comunque per ogni questione attinente all'attività ad esso conseguente, che non si sia potuta risolvere di comune intelligenza, le Parti sin d'ora convengono di deferire tale soluzione ad un Arbitro Unico nominato dal Presidente del Tribunale di Pordenone su istanza della parte più diligente. L'Arbitro deciderà secondo diritto, senza vincoli di forma, entro 180 giorni dal conferimento dell'incarico. Le Parti si impegnano a dare immediata esecuzione al lodo.

Ciascuna delle Parti sottometta al Foro di Pordenone le controversie nascenti dal presente accordo che esulino dalla competenza arbitrale.

Pordenone li _____

Per l'Aas5
Dott. Paolo Bordon

Per l'Ambito 6.5
Ing. Claudio Pedrotti
